

## TRATTATIVA CIG: UN PASSO AVANTI E DUE DI LATO NON PORTANO ALLA META

Gli ultimi giorni di confronto negoziale, non hanno aggiunto elementi significativi a quelli già discussi nelle settimane precedenti.

È oggettivamente una trattativa complessa in quanto, oltre a definire l'assetto del primo contratto integrativo del Gruppo Iccrea, deve armonizzare "la storia" dei 19 Contratti Integrativi Regionali e Aziendali attualmente vigenti, senza disperderne le eccellenze.

Ciò significa che **oltre alla individuazione di "nuovi istituti" in grado di essere sintesi di tutte queste esperienze, occorrerà individuare per ogni contratto integrativo regionale o aziendale, tutti gli istituti non trattati in questo primo Contratto Integrativo di Gruppo e riportarli in un allegato.**

Tale modalità, dovrà consentirne la continuità a favore di lavoratrici e lavoratori delle Bcc/Aziende, che li applicavano in precedenza.

Non è semplice, certamente, ma realizzabile. Occorre un lavoro serio, puntuale e progressivo. Che affronti, analizzi, riformuli, tema per tema, argomento per argomento, per poi accantonarlo e passare a quello successivo per avanzare.

Serve maggiore coraggio, coerenza e concretezza. I principi li abbiamo condivisi, ma latita ancora una parte rilevante della loro traduzione. In alcuni casi manca in toto e in altri, come per le materie in discussione da tempo, non si chiude il cerchio: ticket pasto, welfare e mobilità debbono ancora essere definiti compiutamente.

Non è solo opportuno, ma indispensabile che **Capogruppo dimostri in maniera tangibile la centralità di lavoratrici e lavoratori**, riconoscendone l'apporto quotidiano alla crescita e il contributo agli importanti risultati economici del Gruppo Bancario.

Dovremo confrontarci anche sulla **proroga del premio di produttività aziendale**, sullo **smart working**, che riteniamo debba essere universalmente inteso quale strumento di conciliazione del tempo di vita e di lavoro, oltre che un valido supporto per la fruizione della formazione a distanza.

Ecco perché non si avanza ancora significativamente. Per avanzare occorre quadrare questioni, accantonarle e passare oltre.

La quadratura si farà alla fine e, o sarà complessiva, o non sarà.

La posta in gioco richiede lungimiranza e uno slancio fattivo, che siano adeguati all'ambizione storica del progetto: il primo contratto integrativo di gruppo.

Non si arriva al traguardo volando raso terra. E non s'impara a volare facendo un passo avanti e due di lato.

C'è l'occasione di tracciare una nuova stagione, che non sia semplice, seppur qualificata manutenzione.

Serve visione e coraggio. **Serve una nuova cultura della gestione e delle relazioni industriali, che si fondi sul "benessere lavorativo" e sull'avanzamento reale della dimensione partecipativa.**

Il confronto sul contratto integrativo proseguirà oggi pomeriggio e continueremo ad aggiornarVi con puntualità.